



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

I PROFESSIONISTI

Qualche tempo fa chiesi al rappresentante di un reggimento se era possibile organizzare la visita di alcuni carristi ad una località che, oltre ad essere turisticamente interessante, ricordava con un carro armato e due lapidi i loro predecessori che in quei luoghi si erano addestravano per poi partire per la guerra in Africa Settentrionale.

La risposta fu ferma e cortese: "E' difficile. Sa, sono professionisti". Ne rimasi un po' sconcertato non tanto per la risposta negativa quanto per la motivazione.

Ripensandoci ritengo di non aver capito. I carristi invitati probabilmente dovevano rinunciare a una parte della loro mercede e del loro tempo oppure avevano diritto a straordinari che non potevano essere concessi. Nulla da eccepire. Erano persone che servivano e servono l'Italia in modo egregio a rischio della vita e di cui l'Italia è orgogliosa. Encomiabili perché non è facile essere alle armi in una Nazione nella quale imperversano federalismo e pacifismo e il Ministro agli Interni si permette di snobbare la Rivista del 2 giugno nella quale sfilano pure i suoi sottoposti. Gli stipendi degli invitati non sono certamente concorrenziali tanto è vero che, nelle contrade della visita, gli uffici di reclutamento non sembrano particolarmente affollati se gli stessi alpini sono in massima parte reclutati lontano dalle Alpi nonostante l'attivismo dei loro padri. Ho il torto evidente di essere vissuto in un'epoca diversa quando il termine professionista era sconosciuto e i suoi sinonimi non erano apprezzabili. Chi faceva il militare, qualunque fosse il grado e la specialità, di leva o meno, non si riteneva né un dilettante né un professionista ma semplicemente un soldato con tutto quello che nel bene e

nel male ne conseguiva. Anche in tempo di pace gli usi erano spartani e non vi erano né straordinari pagati né Cocer. I cosiddetti uffici benessere erano affidati all'ultimo ufficiale solitamente in altre faccende affaccendato. In guerra come disse Rommel davanti agli ultimi carri dell'Ariete che bruciavano ad El Alamein, era richiesto al soldato italiano molto più di quello che gli era dato sia per vivere che per combattere. Il personale non era il numero 1 (G1 per gli Alleati) ma una sinecura di cui abbiamo pagato anche storicamente le conseguenze.

Mutati profondamente i tempi storici e i rapporti sociali non vi possono essere termini di paragone tra ieri ed oggi. Devo confessare che io stesso non saprei come comportarmi davanti ad un reparto di carristi di oggi che, giustamente, hanno pari doveri e diritti.

Eppure, come a tutti i vecchi fuori della storia, mi sia consentito di ricordare e forse rimpiangere, certamente ringraziare i miei carristi per i quali il carro armato non era solo un deterrente ma era rifugio e vita. Quando ero giovane forse non capivo quale era il sacrificio di persone che avevano lasciato famiglia, lavoro e studi ed erano disposti a fare onore alle loro mostrine ed, in guerra, a morire bene anche se pagati male o per modo di dire. Per essi i valori etici sui quali si fondava il duro mestiere del soldato non erano retorica ma realtà viva.

Con l'augurio che le nuove generazioni di carristi non debbano sopportare i disagi e i sacrifici del tempo di pace e le prove terribili della guerra di chi li ha preceduti mi sia consentito di consigliare sommamente di non dimenticare mai che "non di solo pane vive l'uomo".

Levi

MELARA: Ricordato il sesto anno dalla posa del monumento I Carristi in piazza rubano la scena

Il 25 aprile per l'ottava volta è stato celebrato l'anniversario della costruzione del monumento carrista di Melara il cui merito principale va alla iniziativa del maestro artigiano Cav. Mario Bragazzi. Riportiamo un articolo comparso su un quotidiano locale "La Voce" del 26 aprile 2010.

La cerimonia del 25 aprile a Melara è stata l'occasione anche per ricordare il sesto anno della posa del monumento ai carristi e a tutti i soldati



caduti, di mare, cielo e terra.

Alle 10,15 i presenti si sono diretti in corteo nella piazza XX settembre alla presenza del Presidente dell'Associazione Nazionale Carristi di Rovigo Placido Maldì, di Mario Bragazzi Presidente della locale Sezione, del Comandante del 32° Rgt. Carri Col. Angelo Morcella, del Gen. in congedo Giuseppe Pachera, del Sindaco Francesco Losi e delle autorità civili, militari e religiose locali.

La Santa Messa è stata celebrata dal parroco Don Mario Boaretto e al termine c'è stata la posa della corona al monumento ai caduti con l'orazione del Sindaco. "Come ormai da qualche tempo accade -ha ricordato il Sindaco Francesco Losi- assieme al 25 aprile, ricordiamo anche l'ottavo anniversario della costruzione del monumento, caparbiamente voluto dal nostro Cavalier Bragazzi con l'aiuto dell'ANCI, eretto a ricordo dei caduti di tutte le guerre e ai combattenti di cielo, terra e mare ai quali fra poco, in corteo, andremo a rendere omaggio".

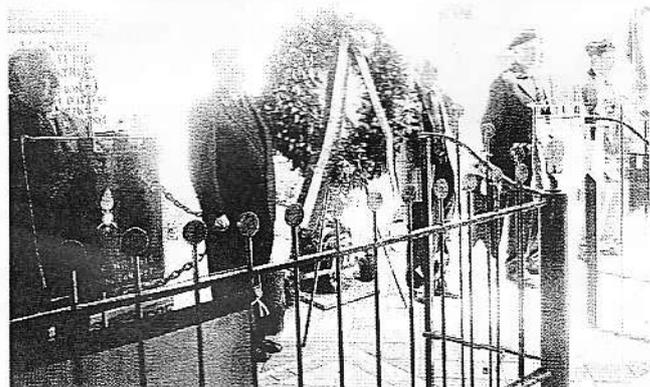
"Sono passati 65 anni -ha aggiunto- sono tanti, sì, ma quanto ci sentiamo lontani oggi da quel periodo? A volte anni luce; eppure quella fu la prima pietra su cui poggia la nostra Repubblica, da lì partì l'avventura che col 2 giugno del 1946 sancì la fine della Monarchia e l'elezione, (per la

prima volta votarono anche le donne), di quella Assemblea Costituente che ci avrebbe dato nel 1948 l'attuale Costituzione, è l'avventura della

Democrazia e della libertà che la Costituzione stessa sancisce e ci riconosce. Questa festa allora credo vada vissuta come impegno a rispettare gli immani sacrifici che uomini e donne di tutte le età hanno compiuto, e rispetto significa partecipazione alla vita democratica, senza di essa la democrazia muore. Vorrei che oggi sentissimo forte questa urgenza di salvaguardare i valori della nostra Costituzione, vorrei che facessimo un piccolo proponimento di conoscerla meglio, di viverla meglio. Noi ci stiamo impegnando in questo,

grazie ad una iniziativa provinciale, la stiamo portando e diffondendo nelle nostre scuole e tra i ragazzi". "Non possiamo non ricordare -ha evidenziato Losi- anche la nostra concittadina Livia Bruna Bianchi, nata a Melara, partigiana combattente della formazione Ugo Ricci, catturata dai tedeschi, dopo aver rifiutato la grazia, fu fucilata a Cima di Porlezza (Como) il 21 gennaio 1945. Successivamente insignita della medaglia d'oro al valor militare è ricordata anche nel nostro municipio".

Al termine della giornata ex carristi, autorità e simpatizzanti si sono poi ritrovati per un momento conviviale.



SEZIONE CARRISTI DI TRENTO FESTA ROSSO-BLU DEL 16 MAGGIO 2010

Dopo vari giorni di tempo piovoso, freddo e ventoso, finalmente domenica 16 Maggio 2010 i nostri amici Carristi defunti hanno chiesto al Padreterno una tregua e così è stato. I CARRISTI della sezione di Trento, con i loro simpatizzanti, amici e CARRISTI provenienti da varie sezioni, si sono ritrovati per la loro festa ROSSO-BLU in quel di Montagnaga di Pinè. La S. Messa è stata celebrata dal Rettore del Santuario, Don Giuseppe, nella splendida conca dove è apparsa la Madonna. Don Giuseppe ci ha accolto con molto calore e simpatia. Erano presenti numerose sezioni con i vari Presidenti e Labari provenienti dal Triveneto e precisamente le sezioni di Verona e S. Massimo, S. Anna Alfaedo, Vigasio, Melara, Monselice, Padova con gli amici Masin, Rovigo con Trecenta e S. Michele al Tagliamento. Una menzione speciale va alla sezione di Spresiano che per la prima volta ci ha onorati della loro presenza. E come non nominare il ben ritrovato Colonnello Massignani, in rappresentanza delle sezione di Valdagno e Bassano, che magistralmente ha diretto le operazioni durante la cerimonia. Molto gradita è stata anche la presenza del tenente Ernesto Pignotti e del luogotenente Salvatore Patisso con

miglia Galas. Particolare piacere ci ha fatto la presenza dei Carristi Mario Anesi, Raffaele Janes, Gabrielli Bruno che, sebbene avanti con gli anni, non hanno voluto mancare; come pure molto gradita la presenza per la prima volta di Bruno Bonora e Beppino Bresciani e dei nuovi Carristi Salvatore Santoro, Mario Weber e Alfonso Peterlini. Dopo la S. Messa abbiamo deposto un mazzo di fiori al monumento alla Madonna per ricordare i Carristi defunti e tutte le vittime delle guerre. Un pensiero particolare è andato ai nostri defunti Gino Andreotti, Giorgio Boseggia, Nereo Spazzali, Ernesto Turci e Remo Loner che ci hanno lasciato nel corso del 2009. Come non ricordare i nostri Carristi che non hanno partecipato alla festa perché ammalati o impossibilitati a partecipare, ma sempre vicini col cuore: Eugenio Bertelle, Ferruccio Boneccher, Gino Defranceschi, Italo Stenico, Ernesto Ciaghi, ed il mitico reduce di El Alamein Lamberto Pedrinolla.

E' seguito un simpatico ed apprezzato aperitivo in mezzo al bosco con dell'ottimo Trentingrana annaffiato con del fresco vino della Cantina Sociale di Lavis. Dopo i vari discorsi e iniziato il pranzo, magistralmente preparato dal nostro ormai collau-



Signora. Massiccia è stata la presenza di Carristi e Simpatizzanti capitanati dal Generale Pachera, coadiuvato dal Maggiore Bertola. Una menzione speciale va agli amici di Valeggio che con 2 bandiere, portate dagli amici Alpini capitanati dal capogruppo Cesare Valbusa e coadiuvati dall'infaticabile Giovanni Tabarelli, hanno dato lustro alla cerimonia. Un sentito grazie va anche al consigliere comunale di Trento Manfred De Eccher che non ha voluto mancare alla festa. La nostra medaglia d'oro era portata da Renzo Galas che ormai è presente sempre al gran completo con tutta la fa-

dato ristorante "Belvedere" e terminato con la solita ricchissima e molto apprezzata lotteria. Vada un applauso a tutti i partecipanti alla festa, che con la loro presenza hanno reso il nostro ritrovo annuale gustoso, allegro e pieno d'amor Patrio. Un arrivederci alla castagnata autunnale del **14 NOVEMBRE** (prendetene nota) che la sezione di Trento offrirà a tutti i Carristi, Simpatizzanti ed Amici che vorranno partecipare.

Ferrea Mole e Ferreo Cuore
dall'amico
Enzo Manincor

ROVIGO E IL 32° REGGIMENTO CARRI

UNUCI e Associazione Carristi di Rovigo sono stati ospiti per un giorno, il 22.4.2010, della Caserma Forgiarini dove hanno potuto anche assistere ad una esercitazione carri-sta.

La visita è iniziata col saluto del Col. Morcella che ha fatto un excursus sulla storia e sul presente del carrismo e sulle prospettive dei volontari.

Dopo gli onori ai caduti, il Cap. Favata Pasquale Alessia ha illustrato un tipico posto di blocco utilizzato nelle missioni estere. Visitato il museo storico, dove sono conservati anche i modelli di carri donati dalla Signora Suriani, gli ospiti sono stati portati nella zona addestrativa del Cellina Meduna. Qui hanno potuto visitare un posto comando con l'accurata spiegazione del suo funzionamento nelle missioni all'estero. Il rancio sotto tenda è stato una occasione per rinnovare e rinsaldare il gemellaggio col 32° rgt. Carri.



L'illustrazione della tanto attesa esercitazione è stata affidata al Cap. Fabio Lanciani seguita da una più semplice esposizione del Col. Morcella. E' stato impegnato un plotone di quattro carri in un attacco contro una infiltrazione nemica con



riferimento al processo decisionale, alla emanazione degli ordini e alla loro esecuzione. La manovra si è chiusa con l'ampio consenso e gli applausi dei presenti tra i quali è dovuto un ringraziamento al Presidente UNUCI Cavaliere e al Presidente degli Alpini che hanno voluto questo incontro.

Placido Maldì

TRECENTA (6 giugno) Festa Carrista

Trecenta, ha avuto la sua festa carrista anche quest'anno, un'occasione per ricordare il 6° anniversario della costruzione del monumento car-



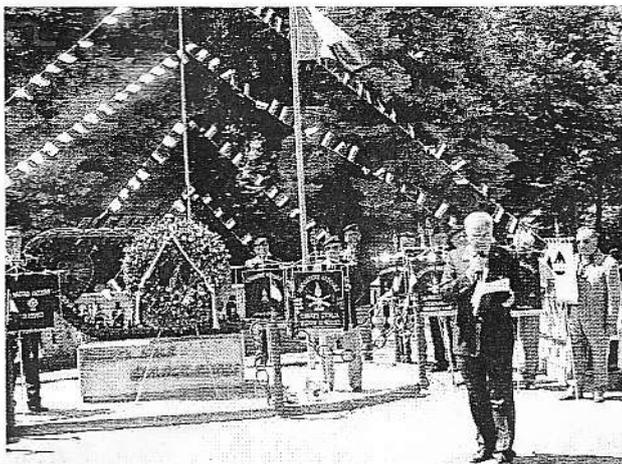
rista di Largo Pirani, fortemente voluto dai soci carristi locali e realizzato grazie alla sovvenzione dell'Amministrazione Comunale.

Hanno aderito all'invito, oltre che i carristi polesani, il Gen Pachera, presidente ANCI del Veneto Occidentale, il Mag. Bertola Pres. ANCI del Veneto Orientale, la rappresentanza del 32° Rgt. Carri di Tauriano con il Ten.Col. Menegazzi, il Luogotenente Patisso, il Cap. Tricase e del Serg.Magg. Lillu, il Nastro Azzurro col suo Presidente Carrista Maron, il Col Puglisi Presidente dell'Associazione Nazionale Decorati Medaglia d'Oro dell'Ordine Mauriziano "Nastro Verde", il Cav Bonazzi Pres. ANCI Verona, Il gruppo Carristi di Trento con Manincor, Spresiano (TV), Padova, Monselice, Colli Euganei e Melara.

Come consuetudine, dopo la messa celebrata da Don Ferdinando Salvan, i convenuti si sono trasferiti in corteo, attraverso le vie cittadine, al monumento di Largo Pirani sfilando con la banda musicale, i labari delle varie Associazioni d'Arma e Carristi, il Gonfalone, le Autorità civili e militari, i Soci carristi e gli ospiti.

Col Sindaco di Trecenta Laruccia, erano presenti alla manifestazione l'On. Emanuela Munerato, l'Onorevole Luca Bellotti, il presidente della Provincia Tiziana Virgili, il Comandante della stazione dei carabinieri locale.

Nella sua allocuzione, Maldì ha voluto chiarire il significato del cingolo di carro



armato del monumento, da vedere non come strumento della forza, della prevaricazione di Praga o Tien An-mien, ma come il mezzo per affrontare sentieri difficili in Patria e all'estero, per difendere il nostro Paese e la Pace nel mondo intero, per "temprare i nostri cuori - come recita la nostra preghiera - e renderli più forti dell'acciaio che corazza i nostri carri".

Nel suo intervento il Sindaco Laruccia ha ricordato "lo spirito di corpo dei carristi che, quando tutto si fa difficile, non hanno bisogno di punti di riferimento perché sono loro il punto di riferimento, non hanno bisogno di farsi coraggio perché loro infondono coraggio".

La parola è andata poi a Tiziana Virgili, presidente della Provincia, che ha rivolto un pensiero a tutti i giovani caduti per difendere i valori



della nostra patria e dei quali ci si ricorda poco. A chiudere gli interventi, l'Onorevole Luca Bellotti, che ha espresso la sua gratitudine per il lavoro delle forze armate che, dopo la caduta del muro di Berlino, hanno assunto un ruolo costruttivo, oltre che difensivo.

La cerimonia ufficiale si è conclusa con la consegna di una targa ricordo al Presidente Maldì, in rappresentanza di tutti i carristi e con l'esecuzione dell'inno carrista da parte della banda "Col. L. Bosi". Il tradizionale incontro conviviale ha chiuso poi in allegria, una giornata da ricordare e da ripetere in futuro.

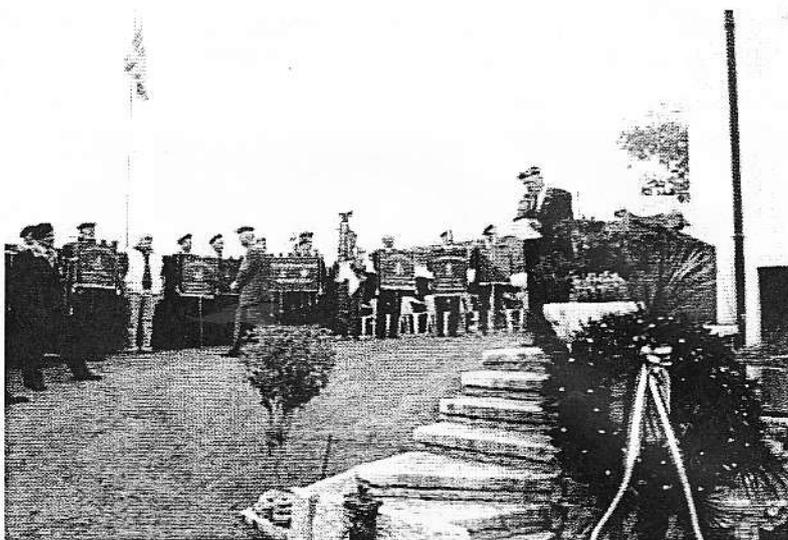
Placido Maldì

NDR. Ci sia permesso di congratularci vivamente con l'Ing. Maldì ed i carristi polesani per la riuscita della manifestazione. In particolare non sembra usuale la presenza di due parlamentari e del Presidente della Provincia davanti al monumento carrista di un borgo non grande. Grazie.

SANT'ANNA DI ALFAEDO

Chi dall'afa della pianura è salito alla brezza della Lessinia ha potuto godere di una di quelle giornate indimenticabili che il Sergente Domenico Savioli ci regala, con l'aiuto di tutta la sua famiglia, annualmente nella seconda domenica di giugno.

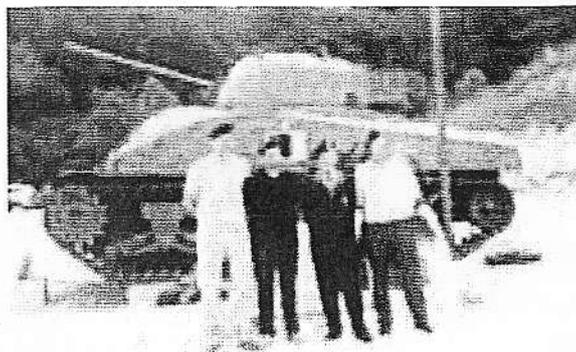
Premesso che Sant'Anna è il luogo del campo d'arma e del poligono di tiro dove i carristi del 32° reggimento Ariete si addestravano prima di partire per l'Africa Settentrionale, nel luogo i monumenti carristi sono praticamente due. Il primo è a Casa Savioli dove il Sergente ha eretto con infinito amore una stele e un monu-



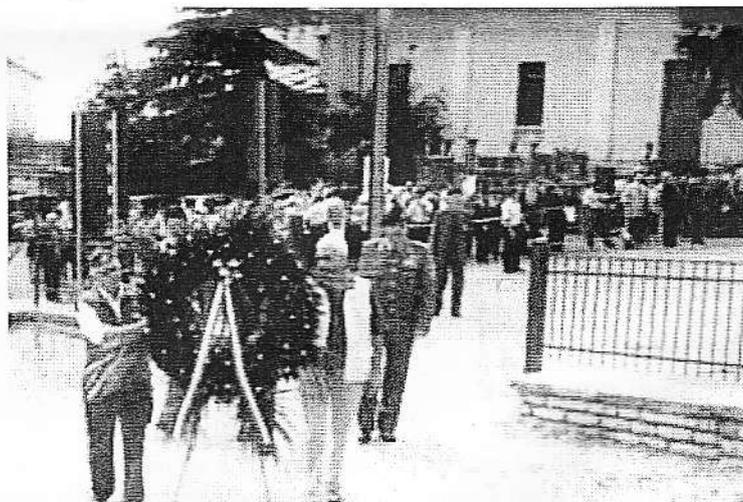
discorsi del Serg. Savioli, del Gen. Pachera, del Vice Sindaco Campostrini e infine un ricco dessert offerto dalla famiglia.

La manifestazione si è conclusa al ponte di Veia dove un'altra corona è stata posta sotto le lapidi del carro armato, divenuto una delle attrattive di un luogo già ricco di storia e di interesse scientifico. La banda di Sommacampagna ha seguito con perizia e impegno tutte le cerimonie. Pranzo conclusivo presso il vicino ristorante dove si è mangiato benissimo ma soprattutto si è cementata l'amicizia che lega i carristi alle armi e in congedo.

Perché accanto al Col. Morcella comandante del 32° carri c'erano tanti ufficiali del suo reggimento, il decano e luogotenente Patisso, molte loro Signore. Perché c'era il Vice Sindaco, gli alpini che hanno aiutato la preparazione della cerimonia. Perché erano presenti le Associazioni carriste del Veneto e del



mento carrista accanto ad un piccolo ma bellissimo museo carrista. L'altro è al Ponte di Veia dove alcune lapidi poste sotto un carro Sherman recuperato, già del 31° rgt. Carri, ricordano ai tanti turisti molti altri carri e molti nostri eroi che i tempi ormai lontani furono ospiti di queste montagne. Sotto la ferrea guida del Col. Massignani maestro di cerimonie, la manifestazione si è svolta in modo perfetto: Santa Messa con il bravo Don Antolini, una lapide al Monumento dei Caduti del paese, sfilata del corteo fino a Casa Savioli, alzabandiera e onori ai monumenti della Casa con i



Trentino con i loro Presidenti Sezionali e Regionali e poi dalla Toscana il carrista Giachi, che ci aspetta a Poggibonsi il 21 novembre per la festa della sua Sezione a cui non possiamo mancare. Vi erano anche e finalmente i giovani carristi in congedo, tutti ritrovati al per merito di Luigi Lusin, capitanati dal pilota carrista Bettin.

Naturalmente la gratitudine di tutti va al Serg. Savioli ed alla sua famiglia che tanto si sono prodigati in tempo e denaro per la festa. Egli è il perfetto rappresentante di quei carristi sui quali è basata la vita e la continuità della

Associazione che senza di essi, del loro entusiasmo, della loro disponibilità senza nulla chiedere, non potrebbe né vivere né continuare.

MARSALA

Il capitano Forti, il cui entusiasmo carrista è noto a tutti, ci ha inviato per e-mail un serie di fotografie della inaugurazione del suo museo Militaria dei carristi di Marsala, arricchitosi nel quadro delle celebrazioni garibaldine di due cimeli prestigiosi: un berretto della Gendarmeria Vaticana e una sella argentina forse appartenuta allo stesso Garibaldi.

Ringraziamo l'Avv. Forti riservandoci di pubblicare le sue fotografie nel prossimo numero del Notiziario quando lo spazio giornalistico, occupato dalle molte cerimonie del periodo attuale, sarà maggiormente disponibile.

132° REGGIMENTO CARRI

Il 27 maggio in occasione 68° anniversario del fatto d'arme di Bir Acheim il Comandante del Reggimento Col. Parri davanti alle autorità civili e militari, alle Associazioni d'Arma, carristi di ogni età e provenienza ha pronunciato un nobile discorso che soltanto lo spazio limitatissimo di questo Notiziario ci impedisce di pubblicare, almeno per ora.

Nella stessa cerimonia il Reggimento in armi ha assistito al giuramento, per la prima volta non in luogo chiuso, di cinque sergenti.

Ringraziamo il Ten. Col. Ronchis per la sua collaborazione, con la speranza che altre notizie giungano dal Reggimento così vicino alla nostra storia e al nostro cuore.

SPUNTINO CARRISTA

ADUNATA DEI CARRISTI A CORDENONS 22 E 23 MAGGIO

Luigi Lusin, presidente della Sezione ANCI di San Michele al Tagliamento, ci ha regalato un'altra delle sue inesauribili iniziative coinvolgendo per due giorni il Comune di Cordenons, la Caserma del 132° e carristi di ogni età. In attesa che qualcuno scriva su tanto fervore ed amore per la specialità, non possiamo che rimpiangere di non esser stati presenti.

PADOVA

22° CONCORSO LETTERARIO PER STUDENTI

Il Maggiore Bertola ha provveduto nella riunione di Sant'Anna di Alfaedo a distribuire a tutti i Presidenti di Sezione presenti il bando di concorso letterario che sarà comunque riprodotto per intero nel prossimo Notiziario di Settembre.

Le modalità sono quelle usuali degli scorsi anni. Le domande dovranno pervenire alla sezione ANCI di Padova entro il 30 settembre e gli elaborati entro il 31 ottobre.

Per gli alunni che hanno frequentato le scuole elementari il disegno ha per tema:

"La terra non appartiene all'uomo ma l'uomo alla terra. Qualunque cosa capiti alla Terra, capita anche ai figli della Terra..." (Capriolo Zoppo. Capo Sioux).

Per gli studenti delle Scuole Medie inferiori e superiori un componimento a scelta fra:

- A. *Il coraggio è una virtù morale e civile necessaria per conservare e realizzare i propri sogni, ma anche per scoprire se stessi, ascoltare la voce del cuore, restare fedeli alla propria vocazione, resistere alla pigrizia e al conformismo.*
- B. *I ricordi sono come gocce di resina che sgorgano dalle ferite della vita e, come fili di resina, emanano profumi, sapori e nostalgie. (M. Corona)*

La premiazione è prevista per le ore 10.30 del 28.11.2010 al Ristorante La Bulesca di Selvazzano.

Sarà un'altra occasione per salutare nel suo 104° anno il Generale Liccardo

VERONA

1. Consiglio Direttivo Sezionale del 4.5.2010

Sono presenti Bonazzi, Puglisi, Gramantieri, Zanderigo e Pachera.

Il Gen. Pachera ricorda la cerimonia di commemorazione della Med. d'Oro Cracco tenutasi a Novale il 17 aprile, presenti anche i veronesi Pachera, Zanderigo e Garbin (vds. Allegato).

La cerimonia come sempre toccante per la presenza di tanti bambini e diretta perfettamente dal Col. Massignani ha destato qualche risentimento per la partecipazione a sfondo pacifista del parroco del luogo. Per l'avvenire sarà forse opportuno un ripensamento sulla struttura della commemorazione.

2. Consiglio Direttivo Sezionale del 1.6.2010.

Sono presenti Bonazzi, Pachera, Ghionna e Signora, Zanderigo e Speri.

Il Presidente Bonazzi illustra le cerimonie effettuate e previste.

La cerimonia del 17 ottobre a Valeggio dovrà essere anticipata al 10 dello stesso mese previ accordi con gli amici di Valeggio.

Si rimanda al 2 settembre la discussione sull'esito delle elezioni svoltesi il 21 maggio u.s..



Cav.
SAVERIO SACCOMANI
di anni 80
carrista

La contemporaneità dei funerali non ha permesso a tanti carristi di dare l'estremo saluto ad amici così amati.

Rimane il rimpianto che ci unisce al dolore dei loro cari.

- **Rino Bosaro** era probabilmente l'ultimo superstite dei piloti carristi di M13/40 del III/32° che con il loro eroismo in Africa Settentrionale guadagnarono al battaglione la Medaglia d'Oro al V.M..
- **Saverio Saccomani**, si è sempre distinto per la fede carrista. Era uno degli ultimi carristi di Borgo Roma rappresentante di un mondo attivissimo che sta scomparendo.



RINO BOSARO
cav. carr. reduce della guerra
d'Africa
di anni 90

DOMENICA 5 SETTEMBRE
RADUNO VENETO - TRENTINO
A PASSO DELLE FITTANZE
Ore 11.00 Onori al Monumento ai Caduti
Ore 12.00 Gnocolata a Malga Volpina

La sede rimarrà chiusa
dal 27 giugno al 27 agosto
Buone ferie!!!



Presidente : **Giuseppe Pachera**
Direttore Responsabile : **Francesco Gueli**
Vice Direttore : **Antonio De Vitis**
Redazione : **Giuliano Adami**
Domenico Savioli
Grafica e impaginazione : **C. Napoleone Puglisi**
Francesco Bonazzi
Segretario di Redazione : **Serafino Zanderigo**
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE
Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str. ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona
tel. 045.527718 - cell. 338.8821135
CCP: 19113372
e-mail: **carristi.verona@alice.it**

Nord
Est
NORD-EST
ELIOGRAFICA
Via PISANO 23/A
37131 VR Tel. 045 521497
e-mail:
elio@eliograficanordestvr.com
Sito: www.eliograficanordestvr.com